



PADRE PIO E' RISORTO

ASSOCIAZIONE PRO PADRE PIO L'UOMO DELLA SOFFERENZA

Corso Vittorio Emanuele, 169 – 10139 Torino
Telef. (011) 4477022 – 4475296 Fax (011) 4477022
E-mail: traversi_francesco@fastwebnet.it
Sito internet: www.associazionepropadrepio.it

(comunione dei santi del giorno 16 giugno 2012)

PADRE PIO L'AMATO DA DIO

L'amato Pontefice Giovanni Paolo II, alle ore dieci del mattino del 16 giugno di dieci anni fa pronunciava le parole "Beatum Pium a Pietrelcina Sanctum esse decernimus et definimus", proclamando la santità di **Padre Pio**.

Grazie Karol Wojtyla per aver elevato agli onori dell'altare di Dio l'Amato **Padre Pio**.

Il 16 giugno 2012, giorno dell'anniversario della canonizzazione "sarà festa in ogni angolo della terra". I frati minori Cappuccini, del Convento di Santa Maria delle Grazie di San Giovanni Rotondo, per detto giorno hanno organizzato il raduno internazionale dei gruppi di preghiera ed hanno invitato il Segretario di Stato del Vaticano Cardinal Tarcisio BERTONE a presiedere alla celebrazione eucaristica.

Gli uomini, che vestono gli arredi sacri, parleranno di **Padre Pio**, alcuni con amore e gratitudine, altri in forma stantia, similmente all'uomo che si porta al leggio per la recita.

Noi dell' **ASSOCIAZIONE PRO PADRE PIO** per l'evento vogliamo comunicare, nel tempo di sofferenza per l'umanità, a causa della prima guerra mondiale, voluta da uomini assetati del potere, le preghiere e le suppliche dei pastorelli di Fatima – Lucia, Giacinta e Francisco, hanno aperto il cuore di Dio Padre, ed egli ha ridato la speranza ad ognuno di noi, rivestendosi di **Padre Pio**.

Dio, nel mattino del 20 settembre 1918, poneva nel corpo di **Padre Pio** i segni della crocifissione di croce e ha indicato nuovamente all'uomo la strada della salvezza, la Croce e il Crocefisso Gesù.

San Giovanni Rotondo, località di pietre, senza servizi igienici primari, luogo ignoto e oscuro all'umanità, divenne il giardino e il cuore del mondo.

Padre Pio, il frate in preghiera continua, recitava oltre 70 coroncine di rosari al giorno al fine di alleviare la sofferenza all'uomo e supplicava Dio, che era in lui, affinché donasse al fedele sollievo alle sue sofferenze.

Padre Pio, dando sollievo e benessere ai più bisognosi, riceveva in dono, dai religiosi secolari e in particolare da vescovi e cardinali, persecuzioni.

Il Papa Giovanni XXIII e il Papa Paolo VI confezionarono due testamenti e obbligarono **Padre Pio** a sottoscriverli (11 maggio 1964) e lo spogliarono di ogni bene che l'umanità gli aveva consentito di edificare con le offerte (Casa sollievo della sofferenza, pupilla di Padre Pio, e il fiume di denaro che venne dirottato presso la banca del Vaticano).

Alcuni dei suoi confratelli cappuccini del tempo e attuali, privi di sentimenti (elementi primari del francescanesimo povertà, carità e castità), di amore per chiunque si avvicini alle loro persone per chiedere attenzione, parteciparono grandemente alla dilapidazione delle offerte.

Padre Pio venne accompagnato alle porte della morte, con la somministrazione quotidiana di barbiturici fino al giorno del decesso avvenuto alle ore 2.30, del 23 settembre 1968, per rinascere a nuova vita.

San Giovanni Rotondo, fiorito giardino dell'umanità, luogo ove si recavano in pellegrinaggio otto milioni di fedeli, si sta trasformando in un deserto per la incuria degli attuali responsabili dei frati cappuccini, i quali sono interessati soprattutto al proprio benessere materiale, aridi di amore nei confronti dei confratelli e disprezzano il povero, il malato, il perdente, l'ultimo.

Padre Pio ci invita a porre Dio al di sopra di tutto e invita i suoi confratelli ad andare incontro all'uomo con fraterna carità.

Francesco